Sabato 29 Giugno 1929 - Anno VII

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

# LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 154
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72



## La preferenza ai coniugati con prole negli impieghi pubblici e privati

ROMA, 28. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la seguente legge 6 giugno 1929 N. 1024 sui provvedimenti a favore dell'incremento demografico:

Art. 1. — In nessun caso lo stato di celibe o di nubile, ovvero la conservazione dello stato stesso può costituire titolo di preferenza per gli impiegati e salariati dello Stato, delle provincie, dei Comuni e delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza. A parità di merito, gli impiegati e salariati coniugati con prole devono essere sempre preferiti a quelli coniugati senza prole e questi ultimi a quelli non coniugati. Ogni disposizione contraria è abrogata. La presente regola non si applica ai corpi armati dello Stato, delle provincie e dei Comuni.

Art. 2. — La disposizione di cui al 1. comma dell'art. precedente si applica anche ai contratti di impiego privato.

Art. 3. — Nelle concessione e autorizzazioni amministrative, a parità di condizioni e merito, gli aspiranti coniugati con prole, devono essere preferiti a quelli coniugati senza prole e questi ultimi a quelli non coniugati.

Art. 4. — Nella cessione, assegnazione e locazione di case popolari ed economiche o comunque costruite col concorso dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a parità di merito i coniugati con prole devono essere preferiti ai coniugati senza prole e questi ultimi a quelli non coniugati.

## La vibrata protesta di Mironescu per un attacco all'Italia

BUCAREST, 28. — Alla Camera dei Deputati il ministro degli Esteri Mironescu, riferendosi alle parole pronunciate ieri dal deputato Raduceanu il quale aveva, tra l'altro, affermato che l'Italia favorisce le agitazioni ungheresi e aveva mosso critiche ai metodi di Governo del Fascismo ha pronunciato un discorso nel quale ha detto:

«Il signor Raduceanu ha fatto una affermazione contro la quale mi sento obbligato a protestare. Egli ha detto che l'Italia incoraggia le agitazioni che hanno luogo in Ungheria. Protesto con tutta l'energia contro questa asserzione. L'Italia è nostra amica, sincera amica dei buoni e cattivi giorni, e non si debbono portare accuse di tal genere contro di essa.

Il signor Raduceanu ha fatto anche una ingiusta allusione al sistema di governo del popolo italiano. Noi non dobbiamo immischiarsi nella politica interna di un altro Paese. L'Italia è patria di creazioni geniali e come essa ha creato in tutti gli altri campi crea ugualmente nel campo politico. Spettatori imparziali, possiamo constatare un grande fatto: sotto la direzione dell'uomo di genio che guida ora i destini dell'Italia, questo Paese ha fatto progressi giganteschi».

Le parole del ministro sono state accolte dagli applausi calorosi di tutta la Camera.

## La difficoltà della Francia con l'America e con l'Inghilterra

PARIGI, 28. — Oggi Poincaré ha già fatto fare, per mezzo del sig. Claudel, ambasciatore a Washington, il passo che la Camera gli ha imposto ieri ed a cui dovette sottostare se non voleva essere spazzato via da una folata di passione. Ed ormai quasi tutti si attendono che Hoover risponderà semplicemente non poter egli dar seguito alla domanda di rinvio della scadenza del 1. agosto al 31 dicembre, semplicemente perchè il Congresso americano è in vacanza. Per cambiare la data della scadenza bisognerebbe infatti che il Governo americano potesse far votare una nuova legge. Già nell'ultima sessione straordinaria del Congresso si riuscì a mala pena a prorogare la ratifica, ma a condizione esplicita che la Francia ratificherebbe gli accordi entro il 1. agosto di quest'anno. Proprio ieri, poi, il signor Mellon ha anche avvertito che egli si atterrà alla data anche qualora la Camera francese per il 1. agosto non avesse proceduto alla ratifica in questione. Il Governo francese farà onore ai suoi impegni versando i 400 milioni di dollari. I parlamentari americani hanno dunque respinto in anticipo il nuovo passo, imposto ieri dalla Camera francese. Ciò basterebbe per paralizzare il Presidente Hoover nella sua mossa, anche se egli avesse il mezzo di reagire; ma non lo ha.

***

PARIGI, 28. — I Ministri si sono riuniti in consiglio e ad essi Poincaré ha dato lettura di un telegramma, redatto in accordo con Briand, inviato all'ambasciatore di Francia a Washington in seguito alla decisione adottata ieri nella seduta notturna della Camera.

Il ministro degli Esteri Briand ha ricevuto l'ambasciatore d'Inghilterra.

Nei circoli politici si ritiene che nel colloquio sia stato discusso circa la sede della progettata conferenza per la questione delle riparazioni.

## Italiani vincitori ad un concorso ippico internazionale

BUDAPEST, 29. — Ecco i risultati del concorso ippico internazionale qui svoltosi oggi:

Gara di elevazione:

1. capitano Lequio (Italia su Uroski; 2. tenente colonnello Forquet (Italia) su Fabbrica; 3. tenente Royzsewics (Polonia); 5. Lequio (Italia) su Urfe.

Derby di elevazione: 1. tenente colonnello Forquet (Italia) su Fabbrica; 2., 3., e 4. ex aequo tenente Korytkowiky (Polonia) su Parsa, capitano Lombardi (Italia) su Raven e tenente Kozwsky (Polonia); 5. capitano Kon (Polonia); 6. e 7. a pari merito Biner (Ungheria) e capitano Lequio (Italia) su Urfe.

## Il Re d' Inghilterra torna alla sua Residenza di Londra

LONDRA, 28. — Lunedì il Re Giorgio d'Inghilterra, accompagnato dalla Regina Maria, farà il suo solenne ritorno a palazzo Buckingam. I Sovrani partiranno da Windsor Castle in automobile; ma lungo la strada, a Queens Gate, ove giungeranno verso le 11.45, lasceranno l'automobile per salire su un landau a quattro cavalli e saranno scortati da una compagnia della guardia del corpo. Per assistere al corteo reale molti americani spendono somme considerevoli accaparrandosi finestre di case in una buona posizione. Molti di essi ritardano la loro partenza per l'America, allo scopo di vedere il passaggio dei Reali inglesi ed il numero di questi ritardatari non è esiguo ove si pensi che in qust'epoca gli americani soggiornano a migliaia in Inghilterra.

*(Radio Stefani)*

## La Germania contro il trattato di Versailles

BERLINO, 28. — Le dimostrazioni contro il trattato di Versailles non hanno dato luogo ad incidenti gravi. Soltanto durante le manifestazioni fatte dagli studenti universitari davanti al palazzo del presidente Hindemburg e dinnanzi al ministero della istruzione che ha proibito ai professori di partecipare alle dimostrazioni, ad un certo punto la polizia ha dovuto tirare qualche colpo in aria e fare uso degli sfollagenti. Sono stati eseguiti una decina di arresti.

Nelle altre città della Germania le manifestazioni più salienti contro il trattato si sono avute a Monaco, Colonia, Stoccarda e Weimar. Alla dieta del Wurtemberg il presidente del governo ha tenuto un discorso nel quale, tra l'altro, ha detto: «Il trattato di Versailles è una condanna dettata dall'odio selvaggio del vincitore e sottoscritta dal condannato sotto la pressione delle minaccie. La revisione del trattato può essere rimandata, ma non evitata. Questa revisione avrà luogo, perchè la logica delle cose è al di sopra della volontà umana. (*Radio Stefani*).

## La pacificazione religiosa nel Messico

MESSICO, 28. — La celebrazione della prima messa nelle 11 Chiese della Capitale precedentemente annunziata per domenica ha avuto luogo invece ieri. La ressa dei fedeli è stata veramente enorme. Migliaia e migliaia di messicani hanno invaso le chiese cattoliche rimaste chiuse quasi tre anni, assistendo alla Santa Messa con commovente fervore.

(Radio Stefani)

## Danni per 40 milioni di dinari provocati dal maltempo in Jugoslavia

BELGRADO, 29. — I giornali pubblicano particolari intorno al grave maltempo che da alcuni giorni imperversa su tutta la Jugoslavia. Nei dintorni di Sarajevo, nell'Erzegovina e nella Dalmazia settentrionale è andato distrutto quasi tutto il raccolto. La linea ferroviaria Sarajevo - Mostar è interrotta, sicchè si è dovuto sospendere il servizio ferroviario. I danni ascendono a 40 milioni di dinari.

## I disastri delle miniere

ANTOFOGASTA (Cile), 28. — Una grave esplosione si è verificata nella miniera del «Chili Exploitation Company» situata nei pressi di Chuquigemada. Finora le squadre di soccorso che si prodigano febbrilmente, sono riuscite a trarre alla luce otto morti e diciotto feriti. Si attendono ansiosamente nuovi particolari sulla entità del disastro.

## A Vienna, le donne superano di oltre 150 mila gli uomini

VIENNA, 28. — Secondo le ultime statistiche, la popolazione di Vienna è di 1.850.259 persone, di cui 854.133 maschi e 996.126 femmine.

## Situazione tesa fra Sofia e Belgrado

BELGRADO, 28 — Il ministro di Jugoslavia a Sofia, Nesic, è giunto quest'oggi per prendere istruzioni da proprio Governo intorno ai rapporti fra Bulgaria e Jugoslavia. Sembra che la situazione sia diventata ancora più tesa in queste ultime settimane.

Difatti, ultimamente lungo il confine bulgaro-jugoslavo, nelle località bulgare, si svolsero contro la Jugoslavia diverse dimostrazioni di protesta. Nel paese di Katolini, nei pressi del confine jugoslavo, è stato tenuto un imponente comizio, per il quale il Governo bulgaro ha messo a disposizione dei partecipanti parecchi treni speciali. Al convegno furono tenuti discorsi irredentistici. Il comandante militare della guarnigione di Kalotini, colonnello Ilic, attaccò a fondo la politica jugoslava e dichiarò che le autorità jugoslave perseguitano la popolazione innocente delle provincie bulgare oppresse.

Nella località di Slavtceta, pure non lungi dal confine, ad un eguale convegno, hanno partecipato funzionari civili e militari bulgari. Deputati del partito governativo, ed ufficiali superiori, hanno tenuto dei discorsi sulla revisione della pace di Neuilly.

## I voli prodigiosi Dall' Australia all' Inghilterra

SINGAPORE, 28. — Anche la seconda tappa del suo volo per l'Inghilterra è stata compiuta da «Croce del Sud», come si prevedeva dalle segnalazioni radiotelegrafiche l'apparecchio partito ieri sera da Derby sulla costa nord ovest dell'Australia è arrivato a Singapore regolarmente.

## Sempre più rapidi!

LOS ANGELOS, 29. — Il capitano Pank Hawks è felicemente arrivato da Nuova York. Egli ha battuto il record precedente sul percorso New York - Los Angelos, impiegando a coprire la distanza ore 19.10'18". Col suo raid di ieri il capitano Pank Mawks ha impiegato cinque ore di meno del tempo riscontrato per il suo record anteriore.

*(Radio Stefani)*.

LONDRA, 28. — Il record della velocità, detenuto dall'automobilista Segreawe, fa invidia a molti corridori che mirano in tutti i modi a batterlo. Ora, appunto, il Daily Mayl annunzia che Deyedon si prepara per l'anno prossimo a superare il 327. Km. all'ora, raggiunti dal Segreawe; ma questi non dorme sugli allori e si prepara a sua volta a difendere il record inglese contro l'America. La macchina per questa impresa dovrà essere atta a coprire velocità fantastiche. Non si sa dove verrà costruita, nè quale segreto meccanico avrà, ma si dice che già sono state stanziate 25 mila lire sterline per la sua costruzione e che si chiamerà «Hush Hush», ovverosia «zitto zitto».

*(Radio Stefani)*

## Dopo la vittoria, l' apparecchio precipita e si fracassa

NEW YORK, 29. — All'aerodromo di Roosevelt Lielt si è svolta una interessante gara della quale sono state protagoniste due aviatrici: Mistress Jensen e Mistress Jentry, le quali hanno rivaleggiato amichevolmente nel tentativo di battere il record femminile di durata di volo. La signora Jensen è rimasta in aria ore 19.32, mentre la sua avversaria più fortunata, ha potuto rimanervi 20 ore e trenta minuti. Ambedue sono state rifornite di benzina in volo, Senonchè, alla fine del volo, l'apparecchio di Mistress Jentry è precipitato al suolo fracassandosi. Il pilota è rimasto ucciso, e Mistress Jentry gravemente ferita.

*(Radio Stefani)*

## Alla ricerca dei naufraghi

NEWCASTLE, 28. — È salpato oggi da questo porto il vapore Junee, approntato per effettuare ricerche nell'Atlantico meridionale della nave scuola danese «Kjobenawhn». Come è noto il Kjobenhawen, che è il più grande veliero del mondo aveva a bordo numerosi allievi della scuola nautica danese che eseguivano un viaggio di istruzione al comando di provetti ufficiali. Di esso non si ha avuto più alcuna notizie dopo il 14 dicembre scorso, quando lasciò Montevideo; e si teme sia naufragato nei pressi di qualche isola sperduta nell'Atlantico meridionale. Finora tutti i pretesi avvistamenti del piroscafo sono stati smentiti (*Radio Stefani*).

## Il Re a San Rossore

PISA, 28. — Alle ore 14.30 di oggi sono giunti alla stazione di Porta Nuova Sua Maestà il Re e S. A. R. la Principessa Giovanna, che sono stati ossequiati dal Prefetto Terzi ed hanno proseguito in automobile per S. Rossore.

## I piccoli italiani dell' estero vengono in Patria, in vacanza

GIBILTERRA 28. — Provenienti da varie città del Marocco sono giunti oggi a Gibilterra 250 figli di connazionali che si recano in Italia per vacanze estive nelle Colonie organizzate dalla segreteria dei fasci all'estero.

I giovinetti e le piccole italiane sono giunte in perfetto ordine e benissimo equipaggiati con le loro divise. Nel pomeriggio tutto il contingente, che per qualche ora aveva animato le vie di Gibilterra, si è imbarcato sul Transatlantico «Roma» proveniente da New York diretto a Napoli. Lo avvenimento ha destato grande interesse nella popolazione di Gibilterra e l'entusiasmo dei partenti era vivissimo. L'equipaggio e i viaggiatori del transatlantico accolsero gli ospiti con manifestazioni di massima cordialità.

## I bimbi provenienti dalla Russia

ODESSA, 29. — Sono partiti oggi per Venezia, 29 fanciulli italiani di Mosca, Charcof ed Odessa diretti alle colonie estive accompagnati dal console generale Merriano e dai vice consoli Dacurso e Coppini.

L'avvenimento, nuovo per la Russia, ha destato interesse e commozione vivissima nella colonia italiana.

## Estrazione lotto 28 Giugno 1929

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 2 | 11 | 68 | 1 | 69 |
| BARI | 73 | 9 | 32 | 10 | 3 |
| FIRENZE | 1 | 36 | 62 | 47 | 21 |
| MILANO | 68 | 45 | 15 | 89 | 80 |
| NAPOLI | 9 | 27 | 26 | 29 | 45 |
| PALERMO | 28 | 27 | 80 | 59 | 45 |
| ROMA | 16 | 53 | 59 | 26 | 69 |
| TORINO | 65 | 45 | 87 | 84 | 13 |

# La solenne cerimonia al Passo di Monte Croce

## Sui luoghi che videro l'eroismo degli Alpini friulani

Stamane, alle 9.30, al Passo di Monte Croce Carnico, ha avuto inizio la solenne cerimonia per l'esumazione di due salme: la medaglia d'oro italiana capitano Mario Musso sepolta nel Cimitero di Stanik, e la medaglia d'oro austriaca Franz Weillharter, sepolta nel cimitero di Timau.

Un vero pellegrinaggio di gente si è recato lassù, nell'alta valle del But, alla borgata di Timau allineata lungo il fiume - torrente, sotto le pareti rocciose a perpendicolo della Creta che ne porta il nome e si nasconde in fondo della romita valle circondata dai ripidi nevai della Cianevate e dei boschi di abete che degradono dal Monte Terzo.

Da Tolmezzo furono organizzati treni speciali, mentre da Paluzza, da Cercivento, da Sutrio, da Treppo, da Piano d'Arta, con tutti i mezzi, autorità e popolo si diressero di buon mattino per giungere a Timau alle 7, in tempo per la salita a Monte Croce, che da questo paese richiede circa due ore.

Alla cerimonia, che si svolge in territorio italiano, assiste anche l'addetto militare all'ambasciata di Vienna, e una rappresentanza dell'esercito austriaco.

La salma del capitano Musso riposaca, come dicemmo, nel cimitero di Stranigher, subito dopo la gola del Passo di Monte Croce, all'inizio di Val Valentina.

### Dove combatterono eroicamente gli alpini friulani

La linea di Pal Piccolo, Freikophel, Pal Grande, ove caddero le due medaglie d'oro, è stata la più aspramente contesa ai confini della Carnia. Gli austriaci tendevano a scendere per le nostre valli del But e del Chiarsò, per minacciare al cuore l'esercito italiano. Se fossero riusciti a rompere le nostre linee, ad una ventina di chilometri da Tolmezzo, tutta la Carnia avrebbe dovuto essere abbandonata, e forse non soltanto la Carnia.

Su quelle impervie cime combatterono alpini, finanzieri, fanteria, e perfino bersaglieri.

Ecco la parte che vi ebbero gli alpini friulani, e che leggiamo nella storia dell'8.o Reggimento Alpini:

L'alba del 24 maggio 1915 trovò il battaglione «Tolmezzo» schierato sulle falde del monte Terzo. Il nemico nelle sue posizioni, da anni rafforzate, dominava quasi per intero la valle solcata dalle acque del But, ed il «Tolmezzo» allo scopo di non consentirgli l'occupazione di terre carniche, nonostanti le condizioni sfavorevoli di terreno nelle quali si trovava, il 26 maggio si impadronì (72.a comp.) del passo di Monte Croce e della cima più alta di Monte Pal Piccolo (12.a comp.) distruggendo il reparto nemico che la presidiava.

Il giorno seguente la 6. compagnia e la 72, con mirabile sforzo conquistarono il Pal Grande e completarono la conquista del Pal Piccolo, per cui il battaglione potè stabilirsi in posizioni di più sicura difesa e di maggiore dominio sull'avversario. Solo la cima del Monte Freikofel, tenuta ancora da un forte riparto da montagna, rendeva vulnerabile in alcuni punti la nuova linea raggiunta, ma fra il 5 e l'8 di giugno anche la resistenza nemica sul Freikofel venne sopraffatta.

Nuclei della 6., 12. e 109 compagnia, muniti di scarpe di corda, attaccarono violentemente il riparto nemico, sicchè furono catturati 60 prigionieri e 200 morti rimasero sul terreno ad attestare l'accanimento della battaglia.

Il 12 giugno il battaglione scese a riposo in fondo valle, meno la 72. compagnia che rimase in riserva a Stavoli Roner, accolto dalle popolazioni con grida festose di ammirazione. Non erano peraltro trascorsi che pochissimi giorni dacchè le compagnie del battaglione erano state sostituite in trincea da un battaglione di guardie di Finanza, che il 14 giugno si sparse la voce avere gli austriaci soprafatte queste ultime ed occupato Monte Pal Piccolo. La 12. compagnia, subito accorsa insieme con la 12., 6., 212. e 272. del «Val Tagliamento», con rapido, deciso attacco, rioccupò le posizioni perdute e ristabilì la situazione nel senso a noi più favorevole: 18 morti e 70 feriti furono il bilancio di quella giornata. Ma i continui ritorni offensivi del nemico, già da un anno esperto nella tecnica di guerra moderna, la preponderanza del fuoco delle artiglierie austriache, causarono al battaglione notevolissime perdite.

Il 21 giugno 1915 un plotone di volontari, agli ordini del S. tenente Pesce, con un ardito colpo di mano strappò al nemico le posizioni dette della Cresta verde e dello Zellenkofel. Dovette tuttavia nuovamente cederle il giorno seguente, in seguito al un contrattacco, sferrato con notevoli forze.

S'avanzava intanto l'inverno ed il battaglione seppe tutte le privazioni, i sacrifici, i tormenti del gelo e della neve.

Il 28 di gennaio 1916, la 6. compagnia e la 12. (Pal Grande) furono sottoposte ad un intenso bombardamento: alcune pattuglie tentarono por piede nelle nostre trincee, ma furono respinte e costrette ad arretrare in disordine. Rinnovarono uguale tentativo poche settimane più tardi (18-20 marzo 1916) sulla fronte della 72. compagnia (Freikofel), ma con non migliore fortuna. Fu solo il 26 marzo che forti reparti nemici, riuscirono ad aggirare le difese di Pal Piccolo, e tolsero la grande trincea chiamata dai soldati «il trincerone». Il maggiore Pizzarello, fatti prestamente accorrere verso tale località una compagnia del 154. fanteria e tre plotoni del «Tolmezzo», organizzò e dispose per una immediata azione offensiva che, procedendo da Passo Cavallo e da Selletta Freikofel, richiamasse l'attenzione nemica su Pal Grande al fine di facilitare la nostra controffensiva contro il Pal Piccolo. Alle ore 17 del 26 marzo, tale energico atto ci fruttava la cattura di 57 prigionieri e la conquista di un considerevole bottino di armi e munizioni. Si distinsero la 12. e la 6. compagnia.

Frattanto, nei pressi del trincerone si combatteva per ritogliere al nemico la posizione di Pal Piccolo, che di fatto tornò in nostro possesso il 27 marzo, particolarmente per il valore addimostrato dalla 212 compagnia («Val Tagliamento»). Nelle giornate dal 16 al 17 aprile il battaglione subì nelle posizioni presidiate dalle proprie compagnie (6. Pal Grande; 12. Selletta Freikofel; 72. Freikofel) un nuovo bombardamento, ancora più violento di quelli del gennaio e del marzo, sicchè notevoli perdite ebbero ad essere lamentate. Il 26 giugno il «Tolmezzo» ebbe ordine di attaccare le difese austriache antistanti. La 6. compagnia, assalito con vigoroso slancio un ridotto nemico, detto «del Cocchiere» (di fronte a Pal Grande) riuscì a catturare alcuni prigionieri, mentre la 12. e la 72. irrompevano nelle difese austriache fronteggiando la sella Freikofel ed il Passo Cavallo, se il primo risultato dell'azione si potè chiamare felicissimo, di seguito la violenta reazione delle artiglierie e delle mitragliatrici nemiche obbligarono i nostri ad un ragionato ripiegamento al fine di evitare inutili perdite.

Verso la metà di luglio (1916) la 6. e la 12. compagnia (Pal Grande e Selletta Freikofel) vennero nuovamente assalite da reparti avversari, ma il pronto accorrere delle Sezioni mitragliatrici valse a che gli aggressori sollecitamente e disordinatamente ripiegassero sulle proprie posizioni di partenza.

Nel marzo del 1917, dopo un nuova e più razionale sistemazione delle posizioni, costruzione di trincee, camminamenti e gallerie in roccia, la linea tenuta dal «Tolmezzo» era divenuta una vera fortezza, e qui il battaglione si trovava quando sopravvennero le tristi giornate di Caporetto.

La ritirata per questi alpini significava l'abbandono delle proprie case, dei propri figli, delle proprie donne; significava il vedere vani gli sforzi di due lunghi anni intesi a garantire la sicurezza delle proprie terre. Tuttavia, il sentimento dell'onore e del dovere non venne in loro mai meno.

Coll'angoscia nell'animo iniziarono la triste odissea del ripiegamento. Nuclei di copertura protessero il «Tolmezzo» verso Paluzza.

***

Nella notte sul 26 marzo 1916, mentre imperversava una violenta bufera di neve audaci reparti di feldyäger riuscirono a penetrare di sorpresa nei nostri trinceramenti presidiati dalla 272. compagnia. (Pal Piccolo) e se ne impadronivano dopo di avere uccise le vedette e fatti prigionieri i rincalzi immediati. Un capitano, comandante della compagnia, era rimasto bloccato con una cinquantina di uomini in un ricovero sepolto a poche decine di metri dalla posizione perduta. Il tenente colonnello Poggi reso però subito edotto del colpo di mano nemico, da alcuni alpini sfuggiti alla cattura, mosse immediatamente al contrattacco con tutte le truppe potute raccogliere, vale a dire con la 212. e altre due compagnie alpine ed una di bersaglieri.

Il combattimento violentissimo si svolse sulla neve molle, in una atmosfera di nebbia fitta e tra le raffiche della tormenta. La notte calò senza che la posizione potesse venire riconquistata, ed all'alba del 27 marzo l'attacco ripreso. Particolarmente ardita fu la 212. compagnia (capitano Graziosi) i cui soldati, malgrado il freddo intensissimo sofferto durante la notte, sulla neve che aveva servito loro di letto, attaccarono con mirabile slancio gli austriaci sul fianco destro riuscendo a porre piede in alcune trincee.

Il capitano Graziosi, utilizzando poi i resti della 212. compagnia, strettі i nemici in un cerchio di fuoco, ne assalì alla baionetta le ultime difese riuscendo a conquistare per intero il terreno perduto il giorno innanzi. Se le perdite sofferte dagli austriaci furono terribili, anche le nostre furono molto gravi: avemmo 27 ufficiali e 700 uomini di truppa fra morti e feriti.

## LA CERIMONIA

(*Per telefono, dal nostro inviato speciale*).

Timau ospita ben diciotto medaglie d'oro austriache, venute a rendere onore al camerata. Il concentramento delle medaglie d'oro è avvenuto ieri a Klaghenfurt e, dopo una sosta a Pleken, ove furono deposti fasci di fiori sulla tomba del capitano Mario Musso, il gruppo serrato è calato giù da Monte Croce, coi suoi caratteristici costumi tirolesi e il segno aureo del valore, sul petto.

A Timau erano intanto convenute le medaglie d'oro cap. Sabbadini ed il tenente Alessandro Tandure, entrambi mutilati di guerra; la medaglia d'oro signora Racagni; la medaglia d'oro colonnello Marinetti; il Commissario per l'Ufficio Cure Onoranze Salme Caduti in Guerra generale Faracovi; il colonn. Olivieri; il cappellano militare don Cordeschi e i due fratelli del capitano Musso; il comandante dell'8.o Alpini colonnello Nasci; i maggiore Franceschetti ed altri.

Il colonn. Olivieri e il cappellano don Cardeschi nel mattino si recarono a Pleken, ove constatarono che l'esumazione della salma del capitano Musso era già stata effettuata secondo le disposizioni richieste.

La cassetta con i resti del valoroso ufficiale si trovava nella cappella ed era coperta di fiori.

Il capitano Musso, cadde sul Ludin. Ferito, volle che i suoi lo abbandonassero per non cadere prigionieri, e fu lo stesso nemico ad esaltarne la gloriosa morte. Fu sepolto a Stranigher Alp, e due anni fa il fratello si recò sul luogo e fece rifare sulla tomba la croce, perchè ormai consunta dal tempo.

La salma veniva poi esumata dal cimitero di Stranigher Alp e trasportata a Pleken.

***

Una vicenda movimentata ebbe, invece, la salma del tenente austriaco Franz Weillharter. Il Weillharter era tenente di finanza, comandante l'ispezione di Mauthen, ed era molto conosciuto anche a Timau e a Paluzza dove prima della guerra, aveva sovente occasione di venire.

Egli era un tiratore eccezionale e nella guerra di agguato era pericolosissimo, perchè conoscitore di tutti i passi e di tutte le insidie della montagna. Combattè sul Zellenkofel, e i nostri alpini si ricordano di lui, come di un tiratore infallibile, che seminava la morte. Gli fu data una caccia spietata e si riuscì a ferirlo. Anzichè darsi prigioniero, egli si rotolò giù in un burrone. La salma di lui fu trasportata a Timau e sepolta in questo suggestivo cimitero militare.

Per vicende di guerra, il segno che era sulla tomba, scomparve, così che la salma stessa fu più tardi raccolta e trasportata al Cimitero di Tolmezzo, nel reparto soldati sconosciuti. Solamente due mesi fa venne identificato da due medaglie d'oro austriache, venute appositamente a Tolmezzo. Le ossa furono raccolte e trasportate di nuovo a Timau.

Domani esse avranno pace nel cimitero di Mauthen, ove l'ufficiale austriaco visse tutta la sua esistenza.

### La Messa

Stamane all'alba le campane della chiesetta di Timau presero a suonare a distesa. Tosto una processione di gente si avvia verso il Santuario del Cristo, situato mezzo chilometro fuori dell'abitato, di fianco alla strada che poi sale al Passo di Monte Croce, quasi rimpetto al famoso fontanone che sgorga appiè del Pizzo Timau.

Alle sei e mezza, il suggestivo Tempio è affollato. Si notano parecchie medaglie d'oro austriache ed italiane.

Sono pure presenti diverse autorità di Paluzza e Timau, moltissimi combattenti della vallata, i Balilla e le scolaresche del Comune.

La salma del tenente austriaco Franz Weillharter, su cui sono state collocate due corone d'alloro, l'una coi nastri tricolori, l'altra con i colori nazionali austriaci, viene trasportata in chiesa, scortata da medaglie d'oro austriache ed italiane.

Presta servizio d'onore carabinieri, guardie di finanza e militi.

Il piccolo corteo degli armati sosta dinanzi al Santuario. La salma, racchiusa in una piccola cassetta, viene deposta su di un apposito catafalco eretto presso l'altar maggiore. Il cappellano militare don Cordeschi, indossati gli apparamenti sacri, assistito dal cav. don Bulfoni, celebra la Messa, tra la generale profonda commozione.

Eguale cerimonia si svolge a Pleken per la salma del capitano Musso, ove sei ufficiali ed una compagnia di soldati federale austriaci, scortano poi la salma stessa fino al Passo di Monte Croce.

Terminata la messa, alle 7.30, la piccola bara racchiudente i gloriosi resti della medaglia d'oro austriaca, viene portata fuori del Tempio.

Una compagnia dell'8. Regg. Alpini, giunta questa notte da Tolmezzo, e schierata fuori della chiesa, presenta le armi; la fanfara suona la Marcia Reale.

Il momento è quanto mai commovente.

Il corteo indi si muove, dirigendosi verso il confine ove deve aver luogo lo scambio delle salme.

Lo apre la fanfara degli alpini che suona l'Inno del Piave; segue un plotone di alpini; indi viene la bara scortata da medaglie d'oro italiane ed austriache. Chiude il corteo un altro plotone di alpini e quindi una moltitudine di autorità, di rappresentanze, di popolo.

Il percorso dura circa due ore.

Alla gola del Passo, avviene la cerimonia solenne, austera, suggestiva nella sua semplicità.

# Cronaca Cittadina

## La cerimonia al Passo Monte Croce
### Lo scambio delle salme

*(Per telefono da Monte Croce)*

Il corteo che accompagna la salma del tenente Franz Weilharter muove dal Santuario del Cristo e si inerpica lentamente verso Monte Croce.

La fanfara degli Alpini suona la Marcia Reale e l'Inno del Piave. Le note si spandono nella grande vallata. Dietro le salme vengono le autorità, le scolaresche con bandiera, i rappresentanti le Associazioni Alpine, la popolazione.

Le medaglie d'oro fiancheggiano la salma. Ad esse si è unita la medaglia d'oro Slataper. Oltre gli Alpini, vi è anche un plotone di Guardie di Finanza e una rappresentanza di Militi della Legione Alpina.

Il corteo giunge a passo di M. Croce alle ore 9. Ivi ormai si trova una moltitudine di gente, venuta specialmente dall'Austria, poichè fin dalle primissime ore del mattino ha cominciato un pellegrinaggio costituito da centinaia di persone che salgono da Mauthen.

Alle ore 9.40 si odono le prime note della banda austriaca del Reggimento Cacciatori che scorta la Salma del cap. Musso. Oltre le diciotto medaglie d'oro già nominate, ne troviamo quassù un'altra ventina, per cui i decorati austriaci del segno aureo sono oltre una cinquantina.

**Il corteo austriaco**

Ecco profilarsi il corteo che accompagna la salma del cap. Musso.

Lo apre una schiera di fascisti austriaci nella loro uniforme grigia, segue poi il corpo dei gendarmi con la baionetta innestata. I gendarmi recano una grande corona; dietro ad essi marcia, a passo di parata, tutto l'11. Reggimento dei Cacciatori delle Alpi, il cui colonnello reca alla bandoliera un crespo nero.

Dietro i cacciatori viene la musica che suona l'inno austriaco, quindi un'altra corona. I sacerdoti e la bara, portata a mano, sopra una portantina da sei soldati austriaci a fianco dei quali vi sono sei capitani austriaci.

Dietro la bara vengono i fratelli del capitano Musso e le medaglie d'oro italiane che ebbero la concessione d'oltrepassare il confine. Dopo le medaglie d'oro viene il console italiano a Klagenfurt Silvio Delic e altre autorità italiane e austriache, il viceconsole a Villacco, il capitano provinciale della Carinzia, il comandante la Guarnigione di Klagenfurt, il comandante la Gendarmeria e numerosi ufficiali austriaci.

Segue un plotone di soldati tirolesi nel caratteristico costume, e quindi i veterani della guerra con i cappelli piumati.

Il corteo militare è chiuso da un plotone di gendarmi. Ma lo spettacolo più commovente è dato dalla folla raccolta al passo, che è ormai diventata migliaia di persone.

**Lo scambio delle salme gloriose**

Gli alpini si schierano sul versante italiano, la truppa austriaca sul versante austriaco.

Si ode un comando secco e preciso: «Presentat-arm!» che è ripetuto in tedesco. Le truppe austriache sparano a salve in aria mentre le bandiere si inchinano e le trombe suonano i due inni nazionali, le cui note si fondono insieme.

Il momento strappa le lacrime ai presenti. Le due salme coperte dalle bandiere e da corone d'alloro vengono trasportate nel punto preciso di confine. Gli ufficiali che comandano i reparti si scambiano il saluto con le spade sguainate. Molte persone non possono trattenere le lacrime.

L'arciprete di Mauthen impartisce la benedizione ai due eroi chiudendo la sua preghiera con questa sua invocazione: Va a casa tua che tanto amasti, va benedetto al popolo tuo.

S'avanza quindi il primo tenente Jacob, presidente delle medaglie d'oro austriache il quale pronuncia in tedesco un breve discorso. «Il Governo del Reich e la Confederazione medaglie d'oro austriache, consegnano a Voi, generale, la salma eroica di Mario Musso affinchè essa possa venir sepolta nella terra natia.

Esprimo il mio ringraziamento a nome del Reich perchè col vostro mezzo anche una nostra medaglia d'oro può ritornare in Patria. Due Eroi trovano così la pace della terra loro, dopo 14 anni di sepoltura in cimiteri stranieri.

Noi ci inchiniamo al loro eroismo ed alziamo preghiere perchè le salme trovino riposo nella terra amata. Ambedue Eroi di un ideale supremo».

Dopo queste parole il console italiano di Klaghenfurt, dott. Delich, pronuncia brevi parole a nome del Governo.

«Io mi associo — egli dice — a questa cerimonia che attesta la solidarietà dei sentimenti delle due nazioni. Sopra la frontiera sta il culto degli eroi che rispettarono con onore la consegna avuta».

Il colonnello Olivieri fa la chiamata delle due medaglie d'oro:

«Capitano Musso». E la folla degli Italiani risponde ad una voce: «Presente!».

«Tenente Weilharter». E tutti rispondono: «Presente!».

La fanfara degli alpini suona l'Inno del Piave; molte persone hanno le lacrime agli occhi.

La bara della medaglia d'oro Musso, viene presa quindi dalle medaglie d'oro italiane, e quella della medaglia d'oro Weilharter, dalle medaglie d'oro austriache.

Di nuovo si odono i recisi comandi degli ufficiali; le truppe presentano le armi.

Le salme, l'una coperta dai fiori italiani scende a Mauthen; l'altra coperta dai fiori austriaci, scende a Timau.

Dietro questa, la fanfara suona l'inno del Piave; segue quindi la moltitudine, reverente e commossa dagli accompagnatori.

## TRIBUNALE DI UDINE

### DUE BARS VISITATI DAI LADRI

Sono stati ieri giudicati dal Tribunale Sandri Quarto, d'anni 27, da Udine, Bol- sidenti a Udine, i primi due imputati di Un Valentino e Zuliani Giovanni, pure refurto per essersi impossessati di bottiglie di liquor, fiaschi di vino e generi diversi in danno di Mauro Settimia, proprietaria di un bar in via Tiberio Deciani, e di Giacomella Maria proprietaria di un bar in via Grazzano. Il Boltin è contumace, gli altri due negano sia il furto che la ricettazione.

Il Tribunale li ritiene responsabili e condanna il Sandri a un anno, 7 mesi e 15 giorni di reclusione con un sesto di segregazione cellulare; il Boltin a 6 mesi e lo Zuliani a 6 mesi e 50 lire di multa.

Il Sandri era difeso dall'avv. Respina, lo Zuliani d'ufficio dall'avv. Scrosoppi e il Boltin dall'avv. Sartoretti.

### UNA COMBRICOLA DI LADRI ED I RICETTATORI

E' stato ripreso ieri e portato a termine, il processo a carico di Dieci Giuseppe di Dante d'anni 22, da Borgo S. Domino; Novelli Italo di Gioachino d'anni 31 da Campi Bisenzio; Razzano Pasquale di Giuseppe d'anni 33 nato a Napoli e domiciliato a Udine, barbiere; Gaspari Giovanni fu Romolo di anni 24 da Pavia di Udine; Zilli Placido fu Evangelista d'anni 30 da Cervignano e Forgiarini Luigi fu Francesco d'anni 27, da Gemona, imputati di numerosi furti e di ricettazione.

Esauriti nell'udienza di martedì 18 giugno l'interrogatorio degli imputati e l'escussione di numerosi testimoni, ieri ha avuto luogo la discussione.

Dopo la requisitoria del P. M. hanno parlato gli avv. Sartoretti e Rotella, difensori del Razzano e del Novelli, l'avv. Respina per il Dieci, il Gaspari e il Forgiarini e l'avv. Taormina per il Zilli.

Alle 19, dopo una lunga permanenza in camera di Consiglio, il Tribunale ha pronunciato sentenza condannando il Dieci a 3 anni, 4 mesi e 28 giorni di reclusione, con un sesto di segregazione cellulare, 60 lire di multa e un anno di vigilanza speciale; il Novelli a 2 anni, 6 mesi, 10 giorni di reclusione e un sesto di segregazione cellulare; il Razzano a 2 anni di reclusione; il Gaspari a 4 mesi e 20 giorni e 20 lire di multa.

Lo Zilli è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato e il Forgiarini per non aver commesso il fatto.

### PER ESERCIZIO ABUSIVO della professione Medico-Sanitaria

E' comparso in Pretura, il barbiere Lino Piccoli fu Giuseppe d'anni 26 da Chieti, imputato di aver, nel suo negozio di via Aquileia, in più riprese praticato massaggi, applicazione di tinture e di raggi ultravioletti a numerose clienti, senza ssere, come prescrive la legge, abilitato all'esercizio delle professioni medico-sanitarie. Con lui comparve pure, per rispondere dello stesso reato, il giovine di bottega Antonio Contarini di Daniele abitante in via Gervasutta.

Furono condannati il Contarini a 50 lire di multa, il Piccoli a 277 lire, col beneficio della sospensione di pena e non iscrizione.

## Orario Ferroviario

**Linea Udine - Trieste**

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 — D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,45.

**Linea Udine - Venezia**

Partenze: D 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 — A. 8,50 — D 10,50 — M 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9,50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

**Linea Udine - Tarvisio**

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 16 ott.

(3) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3,35 (2) — A. 8,15 — D. 10,33 — O. 15,45 — A. 19,20 — DD. 19,51 — O. 23,20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1 giugno al 31 ottobre.

**Linea Udine-S. Giorgio Nog. e Grado**

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 16 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) — M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 16 ottobre.



## La mostra di lavori per le Chiese povere inaugurata da S. E. l'Arcivescovo

Di una santa iniziativa i cittadini possono rendersi conto visitando la Chiesa della Purità, ove fanno bella mostra i lavori della Pia Opera delle Chiese povere per la nostra Arcidiocesi.

La mostra fu benedetta ieri mattina da S. E. l'Arcivescovo Mons. Giuseppe Nogara, il quale vi giunse alle ore 7, accompagnato dal suo segretario particolare don Pietro Baldassi e accolto dalle dirigenti della Pia Opera e dal direttore della stessa mons. Luigi Mauro. L'illustre Presule visitò minutamente i bei lavori esposti, e rivolse parole di vivissimo compiacimento e di meritato elogio alla benemerita presidente signora Olga Renier, alla valente segretaria signorina Ida Cantarutti, nonchè a tutte le buone signore e signorine dell'Opera. Queste acquistarono, con le offerte delle quasi quattrocento socie e con altri oboli privati, stoffe e telerie, ed altre ne ricevettero in dono. In tal modo poterono riunirsi a lavorare in comune due volte la settimana nel palazzo della presidente e preparare tante pregevoli cose. Seppero inoltre raccogliere lavori preparati altrove.

***

Una visita alla mostra ha destato in noi profonda ammirazione.

Appesi alle pareti figurano numerosi piviali di varie tinte liturgiche e sui tavoli sono disposti con buon gusto molti sacri apparamenti.

Fra i tanti lavori abbiamo notato: un apparamento rosso completo, confezionato dalla marchesa Costanza di Colloredo Mels, col damasco donato dal Vicario Generale alla chiesa di San Osvaldo; un altro in bianco, finemente ricamato dal laboratorio del Bambin Gesù, dono delle signore Della Rovere e marchesa Mangilli alla chiesa di Magredis; una splendida pianeta rossa, dono del Vicario Generale alla Chiesa del Redentore, ricamata dalle giovani di Tarcento; trentasei pianete confezionate dalle signore e signorine dell'Opera; ventotto piviali e veli cemesali e cotte e camici, biancheria piccola e copri - pisside.

E poscia pizzi per la biancheria: bellissimi quelli della veneranda signora Teresa Contarini e della sig. Italia Broili; quindi delle signore Elsa e Maria Micoli, Mander, Marangoni, Eugenia Sandri, Ronzoni, Luisa Martini - Cantarutti (lavori pregevoli e di pazienza), Gregorutti, Clara Someda, Ada Cantarutti, Tomada, Veritti, Vuga - Cosattini, Marion Volpe, Teresa De Ponte (cotta a punto Richelieu donata alla Chiesa di San Pietro Martire).

Tutte le signore nominate appartengono all'Opera.

***

La interessante esposizione resterà aperta anche oggi e domani.

Indi i numerosi lavori — del valore complessivo di circa trentamila lire — saranno distribuiti alle chiese bisognose della Archidiocesi che ne fecero regolare domanda.

E' buona cosa che la cittadinanza accorra a visitare la Mostra: sia per ammirare una tra le più fiorite opere di carità cittadina, come per ricevere lo impulso ad aiutare generosamente e costantemente tale santa iniziativa.

## Elogi del Vescovo di Gorizia agli artisti restauratori del Duomo

Giorni or sono, com'è noto, furono solennemente, con intervento anche del Sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici, enceniati i restauri del Duomo di Gorizia, fortemente danneggiato dai bombardamenti che rovesciarono sopra Santa Gorizia la rovina e la morte. Nel lunedì successivo alle solennità religiose, fu offerto al Vescovo Mons. Borgia Sedej un banchetto d'onore, in ultimo del quale S. E. pronunciò un applaudito discorso. «Il radicale ristauro del nostro Duomo sotto il Governo Nazionale (disse fra altr il Presule goriziano) segnerà per la nostra Provincia il principio di una nuova era, l'era di pace e di lavoro dopo che fu ottenuta la riconciliazione tra la Santa Sede ed il Governo Nazionale».

Parlando dei lavori, S. E. il Vescovo ricordò gli artisti che li hanno compiuti. Ha menzionato l'acquisto d'un organo di 30 registri «scelto dalla rinomata ditta Zanini di Codroipo»; ed ha soggiunto: «Tra tutte queste opere si distingue maestoso, austero e mistico il presbitero, illustrato genialmente dal chiarissimo Miani da Udine» — artista che l'oratore ha nominato in particolare, assieme al prof. Grossi, anche nei ringraziamenti coi quali si avvicinò alla chiusa.

Il Miani, del quale S. E. Mons. Sedej fece il caloroso elogio è il prof. Enrico pittore, nostro concittadino, ben noto in Friuli per una serie di lodati lavori, quali gli affreschi nell'atrio del Palazzo delle Poste e nella Sala del Consiglio della Cassa di Risparmio, esterni ed interni della villa del comm. Miotti a Tricesimo e nella villa Pantarotto fuori porta Cussignacco, ed altri ed altri.

Ci congratuliamo col l'egregio artista, che fu tra i migliori allievi della Scuola d'Arti e Mestieri, alla quale ha sempre fatto onore.

### IL MERCATO DEI BOZZOLI

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica i prezzi dei bozzoli reali praticati il giorno 28 giugno nei seguenti Comuni della Provincia: Cividale da 16 a 17 — Tarcento da 15.75 a 17.13 (prezzo aperto) — Gemona da 15 a 16.80 (prezzo aperto) — S. Daniele a 16.50 (prezzo aperto).

## Chiusura dell'anno scolastico alle Scuole Profess. di via Grazzano

Ieri, nel pomeriggio, presso le Scuole Professionali di Via Grazzano, nell'ampia e bella palestra della Scuola stessa, è stata svolta una breve accademia, come chiusura dell'anno scolastico.

Alla simpatica riuscitissima festa sono intervenuti: S. E. l'Arcivescovo di Udine Mons. Nogara, accompagnato dal Vicario Generale Mons. Quargnassi e dal segretario particolare don Baldassi; il Podestà di Udine on. gr uff. co. Gino di Caporiacco; mons. cav. uff. Aita direttore dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco; tutte le Patronesse della Scuola, nonchè moltissimi invitati.

Il trattenimento ebbe inizio con l'esecuzione, da parte delle alunne, della scuola, schierate su apposito palco, dell'«Inno della Scuola», musica del prof. G. Pigani su parole del prof. A. Rossitti. Il coro, anche per l'accurata esecuzione, piacque assai; dirigeva il prof. Drigani al quale particolarmente furono rivolti gli appluasi.

Indi il prof. dott. cav. Selan, insegnante presso le scuole di economia domestica, lesse una breve relazione con la quale illustrò il cammino fatto dalla scuola e lo sviluppo sempre crescente ch'essa prende, entrando sempre più nella considerazione delle autorità scolastiche e dei cittadini.

Terminata la relazione, salutata alla fine da applausi, si è proceduto alla distribuzione dei premi.

**Le premiate**

Ecco l'elenco delle premiate: Diplomate - Premio di 1. grado: Benedetti Eleonora; Lizzi Derna; Pizzo Leonide; Tonutti Elisa; Zuliani Alba — Premio di 2. grado: Carli Maria; Gallizia Anselmina.

Licenziate - Premio di 2. grado: Canciani Maria; Rosettani Erminia.

Terzo corso - Premio di 2. grado: Fiermonte Maria — Attestato di lode: Marcuzzi Pia.

Secondo Corso - Premio di 1. grado: Comoretto Irma — Premio di 2. grado: Collavini Candida; Della Negra Maria.

Primo corso - Premio di 1. grado: Lenarduzzi Luigia — Premio di 2. grado: Milocco Albina; Somma Alda; Triches Antonietta — Attestato di lode: Della Mea Giovanna; Fiermonte Bernardina; Olivotto Irma.

***

Dopo la premiazione, l'alunna Pizzo, del V Corso, disse «L'addio alla scuola» con efficace espressione. Poscia le alunne del secondo corso: Festa e Trani, recitarono con brio e spigliatezza lo scherzetto «Un numero della lotteria».

Chiuse la festicciola, un coro a due voci del Bonazzi: «Le campane di mezzogiorno» che ha dimostrato la bravura dell'insegnante e quella delle alunne, tanto che un nutrito applauso ha salutato la fine dell'ottima esecuzione.

Accompagnavano al piano le signorine Cadauno, Iole Spangaro del 3.o corso, Alba Zuliani del 4.o corso, la quale ha suonato l'Inno Pontificio.

Belle, semplici espressioni di plauso e di incitamento a perseverare nel cammino così felicemente intrapreso, ha detto infine S. E. l'Arcivescovo Mons. Nogara.

Con la visita all'esposizione dei lavori eseguiti dalle brave alunne, così ben dirette e con tanto amore dalla direttrice della scuola Madre Pulcheria Martinello, la festa ha avuto termine.

L'esposizione, che ha riscosso l'ammirazione ed il plauso delle autorità e di tutti gli altri visitatori, resterà aperta da oggi a tutto l'8 luglio p. v.

## Beneficenza a mezzo della "Patria,,

—SOCIETA' INFANZIA. — In morte del cav. Ettore Spezzotti: dott. Primo Zanuttini 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte del cav. Decio Micheluccini: comm. Antonio e Bonifacio Rizzani 20.

CASA DI RICOVERO. — In morte della madre di Giorgio Kieleuski, Ragioniere Capo alla locale Intendenza di Finanza: Giuseppe Cargnelli e Famiglia 10 — di Cirilla Costantini: D'Este Antonio 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Teresa Battistella: Gemma Cella 5.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Antonio Visentini: Famiglia Masolini 10.

### FARMACIE APERTE

La Segreteria del Sindacato Fascista Farmacisti comunica:

Oggi, nella ricorrenza del S.S. Pietro e Paolo le farmacie si chiuderanno alle ore 12.30. Nel pomeriggio rimarranno aperte le sole farmacie di turno settimanale: Bosero, Conti, Trebbi.

### CONCERTO DELLA BANDA PRESID. IN PIAZZA VITT. EMAN.

Ecco il programma musicale che la Banda Presidiaria eseguirà questa sera in Piazza Vitt. Em. dalle ore 21 alle 22.30.

1. Mendelsohn, «Marcia di nozze» — 2. Rossini, «Il Barbiere di Siviglia», Sinfonia — 3. Ponchielli, «La Gioconda», coro, romanza e finale 3. — 4. Espinosa, «Moraina», Danza spagnola — 5. Mascagni, «Cavalleria Rusticana», Interm. Brindisi, Finale.



### FERNET GAMBAROTTA PER FERNET BRANCA

Luigi Ciocchiatti di Giacomo d'anni 33 e Levinia Azzan fu Marco abitanti entrambi in Via Gemona e conduttori di un esercizio, comparvero in giudizio imputati di aver messo in vendita e venduto del Fernet Gambarotta, spacciandolo per Fernet Branca.

Fu condannato il solo Ciocchiatti a giorni 25 di reclusione ed a 50 lire di multa beneficiando del condono; la Azzan fu assolta per insufficienza di prove.

### U. L. I. C.
## Azzurra-Pola

**(Campo Moretti - domani ore 17)**

Atteso con impazienza è l'incontro che domani i campioni friulani dovranno sostenere a campo Moretti con i campioni istriani.

In questa contesa, dove è in palio il titolo di campione giuliano, vedremo ottime fasi di buon giuoco non disgiunte da cavalleria sportiva.

Gli sportivi tutti sanno quale sia il loro dovere: portare cioè il loro contributo morale e materiale a questi battaglieri atleti.

## Coppa "Fernet Branca,,

**(Oggi 29 giugno - campo Chiavris)**

Sullo scacchiere ederino avranno oggi regolare svolgimento gli incontri in calendario per la terza giornata del Torneo Fernet Branca.

Ambo gli incontri si presentano interessanti e non mancheranno di richiamare in massa la folla degli sportivi udinesi sul campo di via Chiavris.

Il primo incontro seguirà alle 15.30 tra il S. Rocco e l'Edera B. Il secondo alle 17.30 e vedrà di fronte i bianchi del S. Gottardo agli arancioni del Dop. Az. di Bulfons.

## Bollettino dello Stato Civile

(dal 25 al 28 agosto 1929)

Nati: maschi 7, femmine 8.

Pubblicaz. matrimonio: Giordano Drasigh chimico Enrico Gennari setaiuola — Angelo Tosolini bracciante Gisella Rainis casal. — G. B. Bitozzi maresc. R. Es. Regina Rui casal. — Guido Moro musicista Luigia Maria Bosco commerciante.

Matrimoni: cav. Alfredo Pedrini capo compartim. Cassa Naz. Infortuni Bianca Cioffi, civile.

Morti: rag. Ant. Visintini fu Vincenzo a. 59 impieg. — Vittorio Bernardis fu Pietro a. 62 colonn. in pensione — Luigi Plaino fu G. B. a. 71 commerc. — Gius. Noacco fu Paolo a. 66 agric. Rosina Tedesco Vit di Gius. a. 31 casal. — Camillo De Petri di Giacomo a. 35 operaio — Ivan Metalko di Ivan a. 19 studente — G. B. Manzano fu Gius. a. 60 ricoverato — Anselmo Caselli di Franc. a. 35 maresc. pilota — Maria Almerassi a. 1 — Caterina Casarsa ved. Agosto fu Ant. a. 87 ricoverata — Cristina Depoli in Fibiletti fu Ant. a. 55 casal.

### INVESTITO DA UNA AUTOMOBILE

Ieri, verso mezzogiorno, il possidente Attilio Micheloni, d'anni 36 fu Daniele, abitante in Via della Cernaia 71, mentre transitava sul cavalcavia di Porta Aquileia, diretto a casa sua, fu accidentalmente investito e travolto da una automobile.

Soccorso prontamente, con la stessa auto investitrice il Micheloni fu trasportato al Civico Ospedale, ove il dottor Copetti gli riscontrò varie ferite alla regione occipitale, abrasioni al braccio sinistro, per cui fu trattenuto nel Pio Luogo, guaribile in 20 giorni.

### GRAVE CADUTA DALLA MOTOCICLETTA

In seguito ad accidentale caduta dalla motocicletta, il brigadiere della Polizia Tributaria, Severino Laconi d'anni 32 fu Santino, abitante in Via Grazzano, riportò la frattura della clavicola destra.

Fu accolto all'Ospedale Civile e dal dottor Copetti giudicato guaribile in un mese.

## Riunione del Comitato Prov. dell'O. N. B.

# Campeggio per Avanguardisti e Balilla a Ravascletto

Giovedì alle ore 17.30, nella propria sede in Via delle Prefettura, si sono riuniti, sotto la presidenza del co. dott. Raimondo de Puppi, Vice Podestà di Udine, i signori Capi Ufficio del Comitato Provinciale Friulano dell'O. N. B.: cav. prof. Fabbri; dott. F. Allatere; avv. Pilade Gardini; prof. ing. Carli; prof. Giuseppe Apicella. Fungeva da Segretario il rag. Primo Fumei.

Apertasi la discussione, dopo una chiara relazione sulle attività di alcuni Comitati Comunali sul perfetto funzionamento delle Centurie Balilla e Avanguardiste della città e in Provincia, fu trattata la importante questione attinente al campeggio alpino per Avanguardisti e Balilla che si svolgerà quest'anno nella incantevole regione della Valcalda tra Ravascletto e Comeglians, in una posizione amena e salubre, ad una altitudine di circa 1100 m. s. m.

Il campeggio sarà organizzato in due turni, integrato eventualmente da un terzo, della durata di quindici giorni ciascuno (compresi i viaggi); potranno parteciparvi tutti i giovani iscritti all'Opera e regolarmente tesserati dell'età dagli 11 al 17 anni, di sana e robusta costituzione fisica.

A questo proposito si crede opportuno precisare che il campeggio non ha intenti curativi, ma persegue lo scopo di irrobustire i giovani partecipanti, abituandoli alla vita sana dell'aria aperta e di educarli moralmente con la disciplina collettiva.

**Ammissione**

Le ammissioni si distinguono in semigratuite e a pagamento. Queste ultime portano la corresponsione della quota normale fissata in L. 150; l'ammissione semigratuita, la semiquota di L. 80. Sono escluse le ammissioni gratuite.

Le ammissioni a pagamento totale per gli abbienti ed a pagamento parziale per i meno abbienti sono illimitate. Ogni Comitato comunale ha la facoltà di proporre tante ammissioni a pagamento parziale quante ne invia a pagamento totale. Il numero massimo di giovani ammessi a partecipare al Campeggio è fissato a 750: le domande di ammissione saranno prese in considerazione in ordine di data d'arrivo.

**Proposte**

Ad ogni Dirigenza periferica sarà inviato un apposito modulo d'ammissione. Le proposte dovranno essere fatte dal Presidente del Comitato comunale nella cui giurisdizione trovasi il reparto di Milizia Balilla e Avanguardista al quale appartiene il giovane da emmettersi al Campeggio. Le proposte dovranno pervenire alla Presidenza provinciale non oltre il 10 luglio entrante e dovranno essere corredate:

1) Dall'importo rispettivo di L. 150 od 80, secondo che l'ammissione è a pagamento totale o parziale; 2) da un certificato medico dal quale risulti che lo Avanguardista o il Balilla partecipante è di sana e robusta costituzione fisica: certificato che deve essere rilasciato in carta libera dall'Ufficiale Sanitario locale o da Medico membro del Comitato comunale; 3) dal certificato di nascita in carta libera, nel quale risulti che il preposto ha compiuto l'11. anno di età e non superato il 17.

In calce ad ogni proposta inoltre il Comandante del Reparto al quale appartiene l'ammittendo dovrà apporre la dichiarazione che lo stesso ha regolarmente frequentato le esercitazioni, eseguite da esso Reparto.

E' concessa ai Comitati comunali la facoltà di contribuire finanziariamente con stanziamento in bilancio al pagamento delle quote per giovani «meritevoli», appartenenti a famiglie povere impossibilitate a corrispondere la somma richiesta.

**Equipaggiamento**

I partecipanti devono essere provvisti della perfetta tenuta regolamentare. Balilla: camicia nera, calzoni corti grigioverdi, fez con aquila e numero, fazzoletto azzurro al collo, distintivo al braccio, scarpe robuste, possibilmente chiodate. — Avanguardisti: camicia nera, foraggiere bianche, calzoni grigioverdi, fez con aquila e numero, distintivo al braccio, scarpe robuste chiodate.

Dovranno essere muniti inoltre di un tascapane, contenente: una camicia, una maglia di lana, due paia di calzetti, un paio di mutande, 5 fazzoletti, un asciugamano, un pezzo di sapone, un cucchiaio, una forchetta, un coltello, un paio di scarpe di ricambio e un paio di scarpette di stoffa. L'equipaggiamento dovrà essere completato da una mantellina e da una boraccia.

I partecipanti saranno alloggiati sotto tende mod. Bucciantini. Ad ognuno di essi la Presidenza provinciale provvederà a fornire: due coperte da campi, un pagliericcio, una gavetta.

**Concentramento**

La Presidenza Provinciale fisserà con criterio razionale la ripartizione dei turni di partecipazione fra i giovani appartenenti ai vari Comuni della Provincia che avranno inizio verso la metà del mese di luglio.

In tempo debito ogni Presidente di Comitato comunale sarà avvertito con comunicazione personale del giorno e dell'ora di partenza dei Balilla o degli Avanguardisti ammessi al campeggio, del luogo di concentramento e delle modalità da seguirsi per il viaggio in ferrovia.

**Direzione ed organizzazione del campo**

Il campeggio organizzato a più turni sarà diretto successivamente da un Ufficiale superiore della M. V. S. N. assegnato alle organizzazioni giovanili da un Comandante di Legione di Milizia Balilla, coadiuvato da Ufficiali della M. V. S. N. e da Comandanti di reparti Balilla. Al campo vi sarà visita medica giornaliera, passata dall'Ufficiale Sanitario del luogo. L'attività giornaliera del campo sarà razionalmente organizzata e vi saranno svolte tutte quelle molteplici attività che valgono a rinvigorire il fisico e lo spirito dei ragazzi.

Intendimento della Presidenza Provinciale è che il Campeggio riesca perfetto, sotto ogni punto di vista e specialmente sotto quello organizzativo; e pertanto i Presidenti dei Comitati comunali sono invitati ad attenersi strettamente alle norme stabilite nel programma esposto, curando scrupolosamente e con esattezza l'applicazione delle disposizioni impartite.

E' appena necessario avvertire che i giovani militi partecipanti al campeggio che non si presentassero in perfetta tenuta regolamentare e muniti dell'equipaggiamento occorrente saranno senz'altro rinviati al Comune di residenza.

### PER IL MONUMENTO AL MARESCIALLO CADORNA

L'Associazione Mutilati ed Invalidi di Udine ci comunica:

«Si invitano i soci a versare alla Sede della Sezione Piazzale XXVI Luglio (Casa del Combattente) la somma di L. 1 quale quota sottoscrizione pro monumento per il Grande Maresciallo Luigi Cadorna entro il 15 luglio p. v.».

### SERVIZIO TELEGRAFICO A LATISANA ED A SAN DANIELE

D'ordine della locale Direzione delle Poste e dei Telegrafi, con effetto immediato, e fino a tutto il 15 settembre p. v., l'Ufficio postale di Latisana inizierà l'orario per il servizio telegrafico alle ore 7 anzichè alle ore 8; e lo protrarrà, la sera, fino alle ore 20.

— L'Ufficio di San Daniele del Friuli, eseguirà permanentemente un'ora dello stesso servizio telegrafico, nel pomeriggio di giorni festivi, dalle ore 16 alle 17.

### TRANVIA UDINE - TARCENTO

Dal 1. luglio a tutto il 15 settembre p. v. saranno effettuati giornalmente i seguenti treni: partenza da Udine ore 21.20; arrivo a Tarcento ore 22.10 — partenza da Tarcento ore 0.10; arrivo a Udine ore 0.55.

### POSTEGGI VETTURE A CAVALLI IN SERVIZIO PUBBLICO

Il Podestà ha determinato che con decorrenza da martedì 2 luglio p. v. oltre ai posteggi di Piazza del Duomo, via Mercatovecchio, Stazione Ferroviaria, Piazzale Osoppo, venga istituito un nuovo posto di sosta per le carrozze a cavalli, in Via F. Cristi, angolo Piazza Garibaldi.

I concessionari, a scanso di sospensione o di revoca della relativa autorizzazione, dovranno attenersi strettamente agli obblighi loro imposti dal titolo XV del vigente regolamento di Polizia Urbana, sia per quanto riguarda in generale il regolare adempimento del servizio, sia per l'esatta osservanza dei turni loro assegnati.

### GARE DI TIRO A SEGNO

Domani, dalle 16 alle 19, nel campo di Tiro di Porta Venezia seguirà la quarta gara domenicale di Tiro a Segno.

La gara è libera a tutti, soci e non soci.

## Nel 25.o di Sacerdozio del Parroco delle Grazie

Oggi, gran festa nella Parrocchia delle Grazie: ricorre il giubileo sacerdotale del R.mo P. Alfonso M. Benetti Padre Provinciale dei Servi di Maria e parroco, da circa sei anni delle Grazie.

Stamane, per tempo, sveglia per le vie della Parrocchia con la Banda di Lavariano; alle 7 Messa con Comunione generale — alle 9.45 P. Benetti fu accompagnato in corteo, cui parteciparono tutti gli istituti della Parrocchia, autorità e personalità del mondo cattolico cittadino, e popolo, dalla sua abitazione alla Basilica. Precedevano il corteo la Banda di Lavariano e una lunga fila di bambini.

Ai lati di P. Benetti stavano il Vicario Generale mons. Quargnassi e mons. cav. uff. Dell'Oste già parroco delle Grazie.

Il corteo sfilò fra due fitte ali di popolo. Alle 10, fu celebrata la Messa solenne e pronunciato il discorso gratulatorio.

Nel pomeriggio: alle 16.30, Vesperi solenni, alle 21, trattenimento famigliare all'Istituto Tomadini.

Per l'occasione, il periodico religioso mensile della Basilica delle Grazie, edito dalle Arti Grafiche Cooperative Friulane, è uscito in veste speciale.

Oggi, nel suo giubileo sacerdotale, molti pensano al Rev.mo P. Alfonso M. Benetti, molti sono stretti a lui con lo affetto e la preghiera, moltissimi hanno contribuito con generose offerte allo svolgimento delle feste giubilari.

Il Santo Padre ha inviato a lui l'Apostolica Benedizione, ricca dei doni di Dio.

S. E. il cardinale Lépicier, dell'Ordine dei Servi di Maria, per tante ragioni vincolato a P. Alfonso, ha indirizzato a lui da Roma una bella lettera; lo stesso ha fatto S. E. l'Arcivescovo di Udine, grato del bene immenso, di cui P. Alfonso è fattore nella Parrocchia delle Grazie.

## Offerte Pro Croce Rossa

Somma precedente L. 20.309.30 — Comitati di: S. Giorgio della Richinvelda lire 523.40 — Tarcento 835.60 — Porpetto 344 — Precenicco 80.60 — Buia 323.50 — Basiliano 250 — Pradamano 215.65 — Vallenoncello 264 — Platischis 185.90 — Fontanafredda 346.75 — Colloredo di Montalbano 908 — N. N. di Udine 15 — Totale L. 24.601.70. (*Continua*)



## Un rito di pietà e di amore a Col Negro di Pelsa

*«... poichè in qualche recesso dei monti «che furono suoi, sorgerà fra non molto «una piccola casa ospitale. Sulla sua «fronte, bene in vista, al cospetto del «sole, scolpiranno invito, sorriso, custodia il nome amatissimo.... ».*

Così scriveva l'autorevole Rivista del Club Alpino Italiano di Torino il 21 febbraio 1927 nella necrologia di Mario Vazzoler di Conegliano, alla cui memoria domani, 30 giugno, lassù a Col Negro di Pelsa in Cadore, si inaugura un nuovo Rifugio che porterà il Suo nome.

Nella sera del 19 febbraio 1927, il Teatro Licinio si apriva per una caratteristica veglia: la veglia degli scarponi.

E quando quelle anime dannate di ex Alpini ci si mettono, le cose non possono non avere che il massimo successo.

Quella serata fu un trionfo: non parlo della trasformazione del Teatro, improntata con genialità al carattere della montagna; ricordo solo l'allegria, il brio, la fraternità, la cordialità schietta che regnarono sovrane per tutta quella notte.

Da vari centri della Provincia erano convenuti gli ex Alpini: da Udine, da Maniago, da Spilimbergo, da San Daniele, da Tricesimo, nonchè un forte gruppo della vicina e gentile Conegliano, dove vive una fiorente Sezione del Club Alpino Italiano.

Di quel gruppo giovanile, faceva parte Mario Vazzoler, ex tenente degli Alpini, fondatore della Sezione sopra accennata, mite e dolce e pur forte figura di ardimentoso soldato della montagna, il quale coll'ardore dei suoi 23 anni, si gettava nel vortice delle danze briosamente o teneva bordone ai compagni più anziani che nel buffet se ne stavano a cantare le canzoni alpine così care e così suggestive nella loro nenia nostalgica ed a far saltare il tappo di qualche bottiglia.

Ma ecco la nota tristissima, tremenda!

Sul far del giorno, Mario Vazzoler lasciava con due compagni la nostra Pordenone, dirigendosi con una veloce automobile alla volta di Conegliano. Ad una curva eccentuata, non si sa come, non si sa perchè.... un sobbalzo, uno schianto.... La macchina si rovesciava e i due compagni rimasti leggermente feriti, raccoglievano il corpo quasi esanime di Mario Vazzoler.

All'Ospedale di Conegliano, fu trasportato il caro giovane; ma le cure della scienza, l'affetto dei famigliari e degli amici devoti, non valsero a strappare agli artigli della morte quella nobilissima esistenza.

All'alba del 21 febbraio, Egli esalava l'ultimo respiro — a 23 anni! Ed è morto non sui monti che amava quasi come amava sua Madre, ma in una camera d'ospedale, straziato nel Suo bel corpo gagliardo, ma non nel pensiero che sino all'ultimo momento deve aver vagheggiato le vette e le nevi. Poichè, bisogna averlo conosciuto, Mario Vazzoler, per comprendere quanto Egli amasse la montagna che di Lui conosceva la savia perizia: poichè non bisogna dimenticare che la muraglia del Cimon di Palamina fu da Lui — giovanissimo ufficiale — vinta per primo.

Ben a ragione la citata Rivista del Club Alpino Italiano poteva scrivere: «Alpino, fu ben degno dello splendido Corpo; l'amò filialmente e perchè sorgesse anche nela sua cittadina una di quelle famiglie scarpone che son poi, non da oggi, focolai di amor patrio senza pretese di monopoli, prodigò entusiasmi ed azione».

Ed ancora: «Certo Egli sorrise grato al pio gesto di chi, accanto al suo letto di morte, pose il glorioso cappello dei Verdi.

«Nella sua bella Conegliano che avresti detto troppo mite di colli e di vigne, fu il giovane mago il quale, fugando gli ostili, radunando i dispersi, persuadendo i dubbiosi, suscitando i fautori, seppe concepire e forgiare di buon metallo una Sezione del nostro Sodalizio, avviandolo a florida vita.

«Egli, stando alla carta delle cariche, era di quella Sezione il semplice segretario; ma in efeftto, a Conegliano, dire Club Alpino Italiano e dire Mario Vazzoler, anzi semplicemente, affettuosamente Mario, era tutt'una cosa, che la Sezione era tanto permeata di Lui che quando Egli taceva, tutto taceva, e quando s'attuava alcunchè, ogni cosa risentiva e vibrava di Lui».

***

Tutti questi pensieri ci si affolleranno alla mente domani salendo a milleottocento metri per inaugurare il Rifugio dedicato alla Sua memoria benedetta. Ed il Suo spirito aleggierà sopra i cappelli verdi dei suoi compagni giovani e vecchi. Ed alla austera, commovente cerimonia Egli assisterà sorridendo d'uno dei Suoi belli ed indimenticabili sorrisi che rispecchiavano la Sua bell'anima.

E nell'immobile sera, sotto una volta di stelle, l'anima nostra coglierà un riflesso della pace che certamente Lo accoglie: la grande pace di Dio!

**Giuseppe Pascoli**

# DAL FRIULI CENTRALE

## SAN DANIELE

### Millenario di San Daniele del Friuli

Il 1. Settembre prossimo S. Daniele si appresta a ricordare il Millenario di sua nascita. Le manifestazioni che in detta ricorrenza verranno fatte saranno certamente degne delle tradizioni di questa Città.

Si è costituito un Comitato Cittadino presieduto dall'Illustre Podestà Generale co. Ronchi che ha già iniziato i lavori di organizzazione.

Il programma delle manifestazioni, nelle linee di massima già fissato, comprende: solenne Cerimonia Religiosa sul Castello con intervento di S. E. l'Arcivescovo di Udine — Inauguraz. del bellissimo Campo Sportivo del Littorio — Rievocazione storica delle glorie della Terra di S. Daniele tenuta dall'illustre comm. prof. Gaetano Gasperoni R. Provveditore agli Studi per il Veneto — Gare sportive e manifestazioni varie dopolavoristiche — Serata artistico musicale nel Teatro T. Ciconi.

E' assicurata fin d'ora la partecipazione alle manifestazioni delle massime Autorità della Provincia.

### Errata corrige

(28). Nella pubblicazione del nome degli alunni promossi dalla II. alla III. classe di avviamento professionale alla locale Scuola Professionale «Pellegrino da San Daniele», siamo incorsi in una involontaria omissione e abbiamo errato due nomi; ci restò nella penna il nome della signorina Tommasina Populin, promossa; i nomi errati sono: Tommasino Anselmo e Toniutti Alfredo, che vanno sostituiti con: Toniutti Novello e Tradotti Elio.

### Onorare beneficando

(27) Per onorare la memoria del compianto cap. Pietro Pellarini, nell'anniversario [illegible] il figlio sig. Carlo ha offerto alla locale Casa di Ricovero la bella somma di lire 500.

Segnaliamo la generosa offerta del sig. Pellarini, anche perchè si tratta della prima oblazione che la benefica Istituzione riceve dal breve lasso di tempo in cui è entrata in attività, augurandoci che molti abbiano a seguire l'esempio dato dal prelodato concittadino.

### Cinema Teatro Corradini

Domani sera al «Corradini» si darà «La foresta in fiamme», film commovente, girato per l'interpretazione di insigni artisti. Precederà lo spettacolo un magnifico film dell'Istituto Nazionale «L.U.C.E.

## MAIANO

### La sagra di S. Giovanni a S. Tomaso

Per aderire ad un vivo desiderio espressogli dalla popolazione, il Parroco ha trasportata la sagra di San Giovanni, che si celebra nella borgata di S. Tomaso, a domenica 30 corrente. In tale giorno la chiesetta omonima resterà aperta al pubblico, il quale vi potrà ammirare anche l'antichissimo gonfalone di recente ricollocato al suo posto.

## TARCENTO

### Al Giardino Fant

Domenica 30 giugno al Giardino del Caffè Fant si svolgerà la terza e ultima festa danzante del mese, la quale richamerà come la volta scorsa un pubblico amante di un'ora di sano divertimento dopo le continue diuturne occupazioni.

Col 1. luglio poi e per tutta la stagione estiva, che si chiuderà con la metà del prossimo settembre, s'inizieranno i serotini trattenimenti danzanti, che senza dubbio saranno frequentati massime dai numerosi villeggianti.

### Mercato delle ciliege

Ieri sera il nostro mercato delle frutta era totalmente gremito da una quantità immensa di ciliege e di venditori. Parecchi anche i compratori, i quali, provenienti con automezzi da vari ed importanti centri della zona: Udine, Cividale, Gorizia, Trieste ecc., conclusero vari e buoni affari. Il prezzo oscillò dalle 200 alle 150 lire al q.le.

### Cerimonia scolastica

Anche la scuola tarcentina ha voluto chiudere degnamente l'anno del suo lavoro con una cerimonia di schietto amor cristiano e patriottico.

Questa mattina, alle ore 9, nel cortile delle scuole, il R. Direttore Didattico ha ricordato agli alunni i loro doveri per le vacanze. Di là poi si è mosso un lungo interminabile corteo, preceduto dalle Giovani Organizzazioni Fasciste con bandiere e al quale hanno partecipato al completo le scolaresche del capoluogo e delle frazioni di Molinis ed Aprato. Esso si è recato prima al Monumento e alla Cripta ricordo per i caduti della Grande guerra, ove sono stati deposti ricchi mazzi di fiori e poscia in Chiesa dove per la circostanza è stato cantato un solenne Te Deum.

Il Reverendo Parroco ha espresso parole d'incitamento e di consiglio, lodando dirigenti ed alunni che con giusto, sacrosanto dovere si sono recati al tempio a ringraziare Colui al quale avevano chiesto la costante forza per l'inizio e il felice proseguimento delle fatiche scolastiche; ed ha esortato i giovani a crescere sempre più forti e fieri cittadini, degni in tutta della Patria rinnovellata.

La bella cerimonia ha avuto termine nel cortile della scuole con il saluto alla bandiera; dopo di che i maestri si sono intrattenuti coi propri alunni per la consegna delle pagelle scolastiche.

### Squadra sportiva

La squadra calcistica del Dopolavoro Aziendale di Bulfons, migliorata in qualcuno dei suoi elementi, giuocherà domenica prossima in campo udinese la seconda partita di campionato per la Coppa Fernet Branca, contro la squadra del «S. Gottardo». Ci auguriamo che i nostri «aranciónis» possano tenere testa alla squadra avversaria e cogliere una tanto da noi agognata vittoria.

## TRICESIMO

### La Giornata della Croce Rossa

Ecco l'esito abbastanza lusinghiero, di questa «Giornata» dedicata alla Santa Istituzione ormai consacrata fra le più benemerite della Nazione vittoriosa.

Somme raccolte dal locale Comitato sia colla vendita del materiale (distintivi e cartoline artistici) sia con l'inscrizione di nuovi soci: nel Comune di Tricesimo lire 671.50, in quello di Cassacco L. 192, in quello di Reana del Roiale lire 120 — Totale L. 991.50.

Il Comitato manda un vivo ringraziamento alla popolazione dei tre Comuni che non è rimasta sorda all'appello e specialmente al Corpo degli Insegnanti ed alle Signore e Signorine dei Fasci Femminili, che volonterosamente hanno dato l'opera loro per la raccolta delle offerte.

## CODROIPO

### La sagra di Zompicchia

Questa sera nella vicina Zompicchia che dista appena poco più di un chilometro si svolgerà la tradizionale sagra di S. Pietro che ogni anno ha esito brillante.

Il Dopolavoro locale che aveva fissato i campionati sociali, ha dovuto rinviarli per forza maggiore; ma in sostituzione, esso farà disputare corse a piedi (100 metri e doppio giro del paese), corse dell'uovo, delle candele e corsa ciclistica di lentezza. Tutte le gare saranno dotate di ricchi premi e saranno così disposte: ore 17.30 eliminatoria corsa piana m. 100; ore 17.45 partenza doppio giro podistico del paese e corsa delle candele; ore 18 arrivo giro podistico; ore 18.15 finale 100 metri; ore 18.30, corsa dell'uovo; ore 18.45 corsa ciclistica di lentezza.

Tutte le corse sono libere a tutti e le iscrizioni, gratuite per i giochi e accompagnate da L. 1 quelle podistiche, si ricevono presso la segreteria del Dopolavoro e si chiudono un'ora prima delle gare.

Alla sera su vasta piattaforma, il tradizionale ballo dove suonerà la distinta orchestra locale «La Sociale», con ricco repertorio degli ultimi ballabili. — «Gamberi» e vini ottimi nelle osterie; servizi speciali di autocorriere fra Codroipo e Zompicchia e viceversa.

### Gara di calcio

Ora La seconda squadra del Dopolavoro Sportivo locale si porterà domani, domenica, a Romans per sostenere colà nella ricorrenza della festa di San Pietro un'incontro amichevole con quella squadra. Siamo certi che i nostri giovanotti, i quali non conoscono quest'anno sconfitte, anche colà essi si aggiudicheranno una meritata vittoria.

### Offerte all'Opera Nazionale Balilla

Offerte pervenute all'O. N. Balilla di Codroipo: Francesco Piovesana L. 30; Aprile Alessandro 50; De Nobili Attilio 27 in sostituzione della quota in omaggio al signor Francesco Leonarduzzi.

### Cinema Vittoria all'aperto

Ieri sera il Cinema Vittoria diede all'aperto la prima rappresentazione del grandioso capolavoro molto ammirato «Il Re dei Re». Tutte le rappresentazioni di oggi e domani saranno accompagnate da orchestra. Ai Dopolavoristi l'impresa concede le riduzioni nelle sole rappresentazioni diurne. In caso di cattivo tempo le proiezioni verranno eseguite nell'attigua sala.

## GEMONA

### Un' ordinanza del Podestà per la riparazione dell'acquedotto

Nel decorso inverno, causa il gelo, si sono deteriorate tutte le condutture dell'acquedotto. Per quanto riguarda i tubi, la cui ispezione e manutenzione spetta al Comune, venne già provveduto; ma dalle misure fatte si è potuto accertare un'enorme spandimento nei tratti che vanno dalla tubatura stradale, all'apparecchio misuratore.

L'art. 2 del regolamento per il servizio dell'acquedotto, dispone:

«Il lavoro di presa, di condotta d'acqua, d'ispezione e di manutenzione della tubatura stradale all'apparecchio misuratore, verrà eseguito a cura del Municipio, ma a tutto carico del concessionario, il quale dietro invito del Municipio, dovrà pagare anticipatamente, salvo conguaglio quella somma che sarà determinata, in proporzione del lavoro da compiersi».

Allo scopo di favorire gli Utenti e sollecitare l'esecuzione dell'opera, si autorizza il lavoro diretto da parte degli interessati.

Premesso quanto sopra; il Podestà ordina:

Ogni utente dovrà mettere allo scoperto la presa sulla conduttura stradale ed installarvi l'apparecchio misuratore che sarà messo a disposizione del Comune, allo scopo di permettere al tecnico di accertare se vi siano spandimenti. Qualora questi sussistano, dovrà essere sostituita la tubatura deteriorata.

I lavori dovranno essere compiuti entro un mese dalla notifica della presente. Decorso infruttuosamente tale termine verrà senz'altro avviso, provveduto d'Ufficio, a spese dell'Utente.

# Cronaca Cividalese

### Manifestazione di stima al Ten. Azzalin

Prima che l'egregio tenente dei RR. CC. sig. Renzo Azzalin, abbandoni questa sede per passare al Corpo d'Armata della vostra città, un gruppo di ammiratori, rappresentanti l'intera cittadinanza, hanno voluto offrirgli un lieto simposio per dimostrare la stima e l'affetto che egli si era meritato nella nostra città e il dispiacere di vederlo allontanarsi. Il convegno si è svolto in una sala dell'Albergo alla Città di Trieste. Vi hanno partecipato: Podestà dott. Mulloni; vice Podestà avv. Giuseppe Marioni; Pretore dott. Mario Scandellari; cav. uff. Nicola de Rienzo comandante la Coorte della Milizia; capitano Tinivella comandante il Battaglione Alpini; rag. Antonio Persoglia presidente dei Combattenti; dott. Corrado Tomassini segretario capo del Comune; Pietro Fabris per gli ex alpini; maresciallo dei RR. CC. Ugo De Brol.

Il lieto raduno si protrasse per qualche ora fra la più schietta cordialità. Il podestà dott. Mulloni prese l'occasione per portare, a nome della città, il saluto al partente.

Il dott. Mulloni ha rilevato le belle doti di gentiluomo e di valoroso ufficiale del tenente sig. Azzolin, qualità che lo caratterizzarono pur nella sua delicata missione. Cividale non perde oggi solamente l'ufficiale, ma un cittadino amato e stimato. Il dott. Mulloni chiuse portando all'ottimo e stimato ten. il saluto a nome della città che lo vede con generale displacere allontanarsi; ed al saluto, unisce l'augurio di tutti per una brillante carriera.

Risponde il tenente Azzolin, dicendosi dispiacente di abbandonare questa cara città dalla cui popolazione ebbe soltanto cortesie e gentilezze, e si augura in ogni posto che verrà comandato di trovare altrettanto.

Ringrazia con effusione, anche per la manifestazione affettuosa della serata. Gli anni della sua residenza a Cividale e tutte le prove di cordialità e la cara manifestazione di questa sera, formeranno uno dei più cari e dolci ricordi della sua vita.

### Cura elioterapica

Nel Natisone si sono iniziati i lavori di preparazione per la cura elioterapica, che per iniziativa del Podestà dott. Mulloni, con l'appoggio della Federazione Provinciale Fascista, per la prima volta quest'anno si attuerà a beneficio dei Balilla gracili e poveri del nostro Comune.

Nel centro del Natisone sorgerà un padiglione che dovrà servire anche per le lezioni che verranno impartite ai curanti da appositi maestri. Tutto sarà disposto appuntino: per il vitto gratuito, del mezzogiorno e del pomeriggio; per la visita medica giornaliera. Il Comitato ha pensato anche a provvedere di barche per dare svago ai curanti. Domani tutti i Balilla preposti passeranno una visita medica per l'ammissione alle cure.

### Al Giardino Infantile

La Presidenza del Giardino Infantile, per venire incontro anche ai desideri di vari genitori, ha disposto di protrarre di un mese la chiusura per le vacanze estive del Giardino che funzionerà quindi anche per tutto il mese di luglio.

In questi giorni al Giardino stesso sono esposti i lavori eseguiti dai piccoli bimbi durante l'anno scolastico; accesso libero ai visitatori.

### R. Scuola Complementare

Ammessi alla classe 1. della R. Scuola di aviamento: Biancuzzi Bruna; Bront Agar Maria; Marinigh Assunta; Marzolino Giuseppina; Qualizza Norma; Candido Candida.

Licenziati: Avian Guido; Clapiz Italico; Tomasigh Valter; Cicuttini Bruna; Luccarini Vittoria; Madrassi Germana; Talamini Lida.

## SAN PIETRO AL NATISONE

### Fiori d'arancio

28. — Ieri la gentilissima leggiadra signorina Rosa Linda Franchi, figlia dell'egregio dott. Enrico, amato e stimato sanitario da molti anni in questa zona, realizzò il suo sogno d'amore impalmando il dottor prof. Giov. De Filippo, distinto insegnante presso il R. Istituto Magistrale di Gorizia.

Moltissimi e ricchi doni e fiori a profusione pervennero da colleghi, amici, estimatori, oltre un'ottantina di telegrammi.

Alla cerimonia parteciparono molti invitati. Notiamo fra i presenti le autorità locali; il chiarissimo Podestà dott. Guido Strazzolini, il segretario politico sig. rag. Mario Guyon, il segretario comunale Des'o Gon, il veterinario dott. Tonelli ed altri.

Di questa solenne, spontanea e generale dimostrazione può essere ben lieto l'egregio dott. Franchi, al quale porgiamo vive e sentite congratulazioni. Agli sposi gentili, partiti per un lungo viaggio di nozze, esprimiamo di tutto cuore i migliori voti di felicità.

## S. VITO AL TAGLIAMENTO

### Cronaca triste

Ieri mattina, partendo dall'Ospedale Civile, ebbero luogo i funerali (solenni per il largo concorso di accompagnatori) del compianto Gioacchino Pasut d'anni 31, deceduto serenamente l'altro giorno dopo crudele morbo.

Il Pasut durante la grande guerra ha combattuto onoratamente sull'Hermada e sugli Altipiani di Asiago; quindi fu inviato in Libia, dove fu prigioniero degli arabi ribelli. Dopo molte sofferenze fu riscattato e ritornato in famiglia. Egli lascia la moglie e due teneri bambini.

E' generale il rimpianto per la sua prematura dipartita.

Ai congiunti tutti l'espressione del nostro più vivo cordoglio.

*Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine*
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO